



UNIONE SINDACALE di BASE

PUBBLICO IMPIEGO

Coordinamento Nazionale Difesa

Pag.n.3

A
STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO
REPARTO PIANIFICAZIONE GENERALE E FINANZIARIA
UFFICIO ORGANIZZAZIONE DELLE FORZE
= R O M A =

A mezzo Mail

Oggetto: Osservazioni e proposte a scheda illustrativa della riunione dell'8 marzo 2016 (Polo di Mantenimento Sud e IGM) da accludere al verbale conclusivo di riunione.

La scrivente O.S., consapevole dei provvedimenti attuativi contenuti nel D.Lgs. 7 e 8 del 2014, discendenti dalla Revisione dello strumento Militare, rileva il disagio e le discriminazioni d'impiego operate nei confronti dei lavoratori interessati dai provvedimenti riguardanti i **Polo di Mantenimento SUD** sul quale chiede un riesame, da approfondire in apposita riunione con il Capo di SME, cui trasmettere il contenuto della presente nota.

Nello specifico, per quanto concerne il Polo di Mantenimento Pesante di Nola si osserva quanto segue:

- Organico attuale è inferiore di circa 100 unità civili rispetto a quanto previsto dalle tabelle Organiche;
- Non facile impiego per i profili professionali rivestiti dei circa 70 militari di truppa posseduti, dei quali alcuni in temporanea assegnazione;
- Direzione lavori: creazione di segreteria amministrativa, mediante ricorso a personale amministrativo (non previsto in tabella ma comunque impiegato) alle dipendenze di tale Articolazione, al fine di espletare tutte le attività amministrative inerenti alle attività produttive. Tanto al fine di fornire un'opportunità sia come gratificazione personale e valorizzazione della persona, sia economiche con progressione di carriera per un eventuale nomina a Capo settore altrimenti precluso;
- Sezione Segreteria Sicurezza e Sezione sistemi informatici: come da T.O.O. sono incarichi per Funzionari civili, attualmente retti da Personale Militare. Nel caso della sezione informatica i compiti di Capo Sezione, sono espletati da un Sergente Maggiore scelto, con dipendenze Assistenti di fascia F3 e F4.

Unione Sindacale di Base – Pubblico Impiego

Viale Dell'Aeroporto 129- 00175 Roma - Tel 06/762821 Fax 06/7628233 -
sitoweb: www.pubblicoimpiego.usb.it – email: difesa@usb.it – c.ferrulli@usb.it



UNIONE SINDACALE di BASE

PUBBLICO IMPIEGO

Coordinamento Nazionale Difesa

Istituto Geografico Militare: essendo in atto uno studio teso a rivedere la dipendenza dell'Ente e, preso atto che, nelle more degli esiti del predetto studio, l'Istituto in parola permane alle dipendenze del Comando Militare della Capitale, si osserva quanto segue:

Il piano di produzione quinquennale IGM/2015-2020 presentato dalla direzione dell'Istituto Geografico Militare, in sintonia con la "Direttiva di pianificazione per le attività di supporto geospaziale" emanata da Stato Maggiore Esercito, prevede esplicitamente che:

"...l'IGM deve prioritariamente assolvere i compiti derivanti dalla sua natura di ente cartografico di Forza Armata" provvedendo in subordine, qualora rimangano eventuali risorse, alla propria natura di ente cartografico di Stato.

OSSERVAZIONI

- Non è dato sapere ai fini tattici, ma sicuramente a quelli civili, la scala 1:50.000 è di alcuna utilità. Si tratta di un prodotto cartografico pensato alla fine degli anni '50 ormai obsoleto, che richiede lunghi tempi di lavorazione e non è in alcun modo al passo con la cartografia ormai comunemente disponibile sul web.
- Il fatto che la produzione attuale sia prevalentemente derivata da cartografia tecnica regionale, raccolta nel DSBN, ormai prodotta in scala 1:5.000, ossia di molto maggior dettaglio, porta nella conversione a una scala di minor dettaglio a una perdita notevole d'informazioni geografiche, e alla perdita di qualità di quelle che sono prodotte e derivate. Quindi, un'ingiustificabile perdita della qualità del dato. Le Sezioni che ancora sono prodotte in proprio tramite foto restituzione, sono ormai lavorate per un'acquisizione del dato al 50.000, diminuendone la qualità alla fonte.
- Una volta completata la copertura nazionale della serie 50.000, verosimilmente non prima del 2017, è indicata un ciclo di aggiornamento della durata prevista di 8 anni, in base alla quale la serie sarà aggiornata sempre mediante derivazione dai dati regionali del DSBN. Il tutto "utilizzando procedure di derivazione automatiche" che sono ben lontane dall'essere state realizzate, soprattutto a causa della forte disomogeneità del dato proveniente dalle Regioni e dalla lontananza dagli standard dell'IGM. Inoltre allo stato attuale non è chiaro quali Regioni sarebbero in grado di fornire altri Data Base Territoriali aggiornati.
- La stampa tipografica cartacea per il 50.000 costituisce un sostanziale spreco di risorse, poiché se il dato digitale può comunque essere di una qualche utilità, a poco o nulla può essere usata una sezione 1:50.000 su supporto cartaceo. Tale materiale è probabilmente destinato a rimanere invenduto. Manca un'adeguata gestione del dato digitale, sia in termini di singoli strati informativi (file vettoriali riguardanti strade, ferrovie, abitato, idrografia, ecc...) che come raster complessivo georiferito.
- Attualmente l'età media del personale civile dell'Istituto Geografico Militare è di 54 anni, destinata ad aumentare annualmente data l'assenza di qualsiasi tipo di ricambio

Unione Sindacale di Base - Pubblico Impiego

Viale Dell'Aeroporto 129- 00175 Roma - Tel 06/762821 Fax 06/7628233 -

sitoweb: www.pubblicoimpiego.usb.it - email: difesa@usb.it - c.ferrulli@usb.it



UNIONE SINDACALE di BASE

PUBBLICO IMPIEGO

Coordinamento Nazionale Difesa

generazionale. Il personale tecnico non riesce a stare al passo con il progresso della cartografia informatizzata che accade esternamente all'Istituto. Il passaggio in atto ai nuovi software forniti al Ministero della Difesa dall'ESRI S.p.A. rischia, in tale situazione, di rallentare ulteriormente, e definitivamente, i processi produttivi.

- Il frequente avvicendamento degli alti gradi dell'Istituto, dal suo comandante, non permette una strategia coerente e coordinata sia sul piano tecnico sia su quello della gestione del personale, soprattutto quando si alternano alti ufficiali che, indipendentemente dalle loro qualità da ufficiali, poco o nulla conoscono delle esigenze e caratteristiche di un moderno processo di produzione cartografica.
- Nella programmazione nulla è stato attuato affinché l'Istituto collabori in alcun modo all'applicazione della Direttiva INSPIRE 2007/2/CE, accolta in Italia con Decreto legislativo n. 32 del 27 gennaio 2010, che prevede la condivisione di grandi quantità di dati territoriali al fine di costituire un'unica infrastruttura per l'informazione territoriale a livello europeo basata sulle infrastrutture operanti a livello nazionale. Nessuna collaborazione è prevista all'implementazione del Geoportale Nazionale, l'infrastruttura Nazionale per l'Italia, gestito non a caso dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare.

Perciò l'attuale attività cartografica così come programmata, è lontana dal mandato Istituzionale, di dubbia utilità e priva di prospettive realistiche. Il personale tecnico dell'Istituto vive una condizione di disagio che fornisce scarse scelte all'adagiarsi in attesa della pensione. Nel giro di massimo 20 anni, c'è il rischio concreto di perdere le conoscenze e l'esperienza accumulate nell'arco di più di un secolo di cartografia. L'attività dell'Istituto, in particolare, in seguito alla fusione con il Comando logistico, è svilita, dedicandosi ad operazioni di facciata o ad affittare i locali dell'Istituto per conferenze e convegni, trasformando il personale in camerieri e intrattenitori.

Stante quanto esposto e al fine di meglio approfondire tali aspetti, è auspicabile trattare dette problematiche in apposito incontro al fine di dirimere i dubbi e le perplessità evidenziate.

In attesa di riscontro, l'occasione è gradita per porgere Cordiali Saluti.

Coordinamento Nazionale Difesa
(**Sig. FERRULLI Costantino**)

Roma 8 MARZO 2016